



Rassegna Stampa

Il giornale di Sicilia

Venerdì 1 Maggio 2009 pagina 29

Continua la guerra tra i fornai Sei apriranno ogni domenica

La guerra del pane è finita? Per niente. Domenica mattina alcuni panificatori apriranno regolarmente i battenti dei loro negozi e venderanno pane fresco. A prescindere dal turno stabilito dalla categoria in base a un accordo chiuso tra mercoledì e ieri sera, sottoscritto da Confartigianato, Confcommercio e Casartigiani, Sull'intesa, però, mancano ancora le firme di alcuni fornai, quelli che intendono andare dritti per la loro strada. Apre la domenica. «C'è una legge chiara - dice Eliseo Tascone, titolare, assieme al padre, di un panificio in via Recanati - non vedo perché dovremmo essere danneggiati pur avendo la norma dalla nostra parte». Tascone mostra un pacco di verbali subiti perché la domenica apre e fa il pane. Non lo dice ma fa capire che forse qualcuno ha fatto la soffiata alle forze dell'ordine per fare scattare i controlli. E le multe. «Non le pago - dice il panificatore - le contesto con l'avvocato, perché la circolare dell'assessorato regionale è chiara. Le attività artigianali hanno facoltà di aprire». Tascone non è il solo. C'è una pattuglia di fornai che intende aprire ogni domenica. «Per noi - spiega - è questione di sopravvivenza, soprattutto in questi mesi di crisi. Grazie all'apertura domenicale riusciamo a recuperare un pò di ossigeno per le nostre famiglie. Qui da me, ad esempio, siamo in tre a lavorare. Tre stipendi. tre posti di lavoro. Se i signori vogliono affondare i piccoli panifici per fare affari d'oro io non ci sto. Vado avanti». I panificatori dissidenti secondo alcuni sono il sette, ma qualcuno ritiene che almeno dieci domenica faranno saltare l'accordo. «Siamo panifici - dice Tascone - non farmacie o medici. Noi apriamo perché garantiamo ai nostri clienti di poter mettere a tavola del pane fresco», Ora, a prescindere da come andrà a finire domenica, c'è l'altra battaglia. Quella legata al prezzo del pane. Il listino lo fissa a 2,50 euro al chilo. Ma molti lo propongono a 2 euro. E da qualche giorno, da quando un supermercato ha abbassato il prezzo (al euro al chilo), altri panificatori hanno deciso di fare altrettanto. E quella che si prospetta nei prossimi giorni è una sorta di direpubblica delle banane. Anzi, del-lo sfilatino. Rossella Petta